



IN COLLABORAZIONE CON



Associazione
Alcolisti Anonimi



Gruppi
Familiari
Al-Anon
Forza e speranza per familiari
e amici di alcolisti



ARCAT
Emilia-Romagna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Frontiere dell'alcolologia

TRA ANTICHE RISORSE NUOVI LEGAMI



martedì 4 aprile 2023 9.00-17.00

SALA 20 MAGGIO 2012

VIALE DELLA FIERA 8 - BOLOGNA

Iniziativa nell'ambito
"APRILE: MESE DELLA
PREVENZIONE ALCOLOGICA"

LA FORMAZIONE IN ALCOLOGIA

SIMONA GUERZONI

CONFERENZA NAZIONALE ALCOL 2022



**Conferenza
Nazionale
Alcol**

**"Informare, educare, curare:
verso un modello partecipativo ed
integrato dell'alcolologia italiana"**

R o m a
15-16-17
MARZO 2022

Ministero della Salute
Auditorium Biagio d'Alba
Viale Giorgio Ribotta, 5
00144 Roma

Area tematica "La formazione"

Coordinano ed introducono i referenti della Regione Emilia-Romagna:

Alessio Saponaro, Dirigente Area salute mentale e dipendenze patologiche, Servizio Assistenza territoriale, Regione Emilia-Romagna

Barbara Leonardi, Co-coordinatore progetto Regione Emilia-Romagna



PNP: azioni trasversali

Investe nella FORMAZIONE, nell'INFORMAZIONE e nella COMUNICAZIONE, come azioni trasversali a tutti i programmi, ottimizzando il raggiungimento degli obiettivi di salute e di equità

- orientamento verso piani di formazione integrati e coordinati, anche tra soggetti di settori diversi (creazione di linguaggi comuni, condivisione della vision sulla prevenzione ecc.)
- inclusione nei piani di formazione di MMG e PLS
- potenziamento della comunicazione alla popolazione e a suoi specifici sottogruppi
- comunicazione come strumento per favorire l'equità nelle politiche intersettoriali (supporto all'advocacy)

CONFERENZA NAZIONALE ALCOL 2022

Tabella 4. Prevalenza consumatori (%) di età 11-25 anni per classi di età tipologia di consumo e genere (2020)

Tipologia di consumo	11-17 ¹		18-20 ²		21-25		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Consumatori di bevande alcoliche	18,2*	18,8*	73,4	64,7	79,9	73,5	49,4	44,4
Consumatori di vino	7,6*	7,4*	42,2*	34,5*	54,9*	50,5*	30,0	25,8
Consumatori di birra	14,3*	12,2*	62,1	43,4	71,8	51,6	42,6	30,3
Consumatori di aperitivi alcolici	10,8*	12,6*	59,4*	54,6*	64,6*	63,0*	38,1*	36,1*
Consumatori di amari	6,0*	4,0*	38,5	18,4	48,5	30,2	26,4	14,8
Consumatori di super alcolici	5,2*	5,7*	45,1	29,2	48,1	34,3	27,2	19,0
Consumatori abituali eccedentari	18,2*	18,8*	2,8*	2,1*	2,5*	3,0*	10,0*	10,7*
Consumatori di alcolici fuori pasto	8,3*	9,2*	50,3	41,4	54,8*	51,2*	31,9	28,2
Consumatori <i>binge drinking</i>	2,7*	3,0*	24,8	12,4	19,4*	15,9*	12,5	8,7
Consumatori a rischio-criterio ISS	18,2*	18,8*	25,9	13,6	20,9*	16,7*	20,6	17,1

¹ Età minima legale per la somministrazione o la vendita di bevande alcoliche

² Età minima legale con tasso alcolemico alla guida pari a 0

* La differenza di genere non è statisticamente significativa (IC 95%).

Dato non attendibile

Fonte: Elaborazioni SISMA, ONA-ISS e WHO CC Research on Alcohol su dati dell'indagine ISTAT Multiscopo sulle famiglie (18)



Le prevalenze dei consumatori a rischio fra i giovanissimi (11-17 anni) continuano a rimanere in linea con i dati degli ultimi anni. Per le femmine, sebbene la variazione non sia significativa, vi è una tendenza all'aumento delle consumatrici a rischio, che sono passate dal 16,9% nel 2019 al 18,8% nel 2020. Nel 2020 sono circa 750.000 gli adolescenti minorenni che hanno consumato alcolici e che, secondo gli organismi di sanità pubblica e le evidenze scientifiche, sono a rischio. A questo riguardo è importante

Per la fascia d'età **18-20 anni**, come nelle precedenti rilevazioni, prevale il consumo fuori pasto effettuato dal 50,3% dei maschi e il 41,4% delle femmine. I giovani che hanno praticato il *binge drinking* sono stati il 24,8% e il 12,4%, rispettivamente, dei ragazzi e delle ragazze, e, anche se le differenze non sono significative, la tendenza è in entrambi i casi in aumento rispetto al 2019. Nel 2020 i consumatori a rischio tra i 18 e i 20 anni, sulla base dei criteri ISS, nel 2020 sono stati il 25,9% dei maschi e il 13,6% delle femmine: circa 350.000 ragazzi, in significativo aumento (del 29,5%) rispetto al 2019 (18).



Infine, per quanto riguarda i giovani nella fascia d'età **21-25 anni**, oltre i ventuno anni un giovane viene considerato adulto, e le quantità di alcol da non superare giornalmente per non incorrere in rischi per la salute coincidono con quelle della popolazione adulta: 2 UA per gli uomini e 1 UA per le donne (36-39). In questa fascia di età, il 79,9% dei ragazzi e il 73,5% delle ragazze sono consumatori, ovvero hanno bevuto almeno una bevanda alcolica durante il 2020, senza variazioni significative rispetto al 2019, ma per le femmine si conferma un preoccupante trend in crescita, che ha portato in 5 anni a un significativo aumento del 20,1%. Il comportamento a rischio più diffuso è il consumo fuori pasto anche per questa fascia di età (M=54,8%, F=51,2%) e, anche in questo caso, destano particolare preoccupazione le femmine per le quali si osserva un trend in crescita nel corso degli ultimi dieci anni, confermato anche nel 2020 con un incremento del 19,7% rispetto al 2019. I *binge drinker* sono il 19,4% dei ragazzi e il 15,9% delle ragazze, anche in questo caso in aumento rispetto al 2019, del 40,5%. I consumatori abituali eccedentari sono il 2,5% e il 3,0%, rispettivamente dei maschi e delle femmine. I consumatori a rischio secondo i criteri ISS sono il 20,9% dei maschi e il 16,7% delle femmine e corrispondono a circa 500.000 giovani che non si attengono alle indicazioni di sanità pubblica (Tabella 4) (18).

CONFERENZA NAZIONALE ALCOL 2022

Conferenza Nazionale Alcol

LA SCUOLA più di qualsiasi altra Istituzione può istruire e formare a vivere in modo più sano rendendo possibile anche un'efficace promozione della salute sul luogo di lavoro, a beneficio degli studenti e di tutto il personale che in essa opera

- la Scuola è partner di un dialogo intersettoriale e inter istituzionale
- è un ambiente privilegiato per attivare con successo politiche finalizzate a promuovere il benessere della collettività
- è in grado di affrontare le tematiche della promozione della salute in modo integrato e interdisciplinare, valorizzando in chiave paritaria le specifiche competenze di tutte le figure professionali coinvolte
- è un interlocutore stabile per i giovani e le famiglie
- ha la capacità di costruire reti e connessioni con tutti i soggetti diretti e indiretti, esterni ad essa, chiamati ad agire nell'interesse comune

• è in grado di aggregare figure professionali e servizi molto diversi tra di loro e di focalizzare, proprio all'interno del sistema educativo di istruzione e di formazione, interventi ad hoc, altrimenti non realizzabili

Tale sinergia di reti e alleanze permette di promuovere azioni a sostegno del benessere del singolo e della intera comunità

Ministero della Salute

nell'alcolologia CORSE NUOVI LEGAMI

Conferenza Nazionale Alcol

INVESTIRE NELLA FORMAZIONE DEI PROFESSIONISTI

LE RIFLESSIONI

“ La formazione degli operatori rimane un punto di debolezza significativo che impatta sulla qualità dei programmi preventivi, sia a livello di progettazione che di implementazione. L'utilizzo di strumenti valutativi inappropriati se non fuorvianti (nel caso frequentissimo del loro fondamento principale sulle dimensioni del gradimento e/o dell'effetto nel brevissimo periodo...), contribuisce al "successo" di interventi deboli. “

Ministero della Salute

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE
Delibera Num. 134 del 07/02/2022
Seduta Num. 6

Proposta:	GPG/2022/113 del 25/01/2022
Struttura proponente:	SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
Assessorato proponente:	ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE
Oggetto:	APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, UNIVERSITÀ E GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO IN TEMA DI DIPENDENZE PATOLOGICHE
Iter di approvazione previsto:	Delibera ordinaria

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna persegue l'obiettivo di definire e sostenere percorsi di qualità per la cura delle persone affette da Dipendenza e per i loro familiari, con attenzione alla promozione di sani stili di vita soprattutto presso le giovani generazioni;
- nell'ambito di tali percorsi, la Regione Emilia-Romagna intende promuovere l'adozione di forme di collaborazione volte al coinvolgimento degli attori sociali ed istituzionali presenti nel territorio, nella definizione dei percorsi formativi oltre che di cura e trattamento di soggetti affetti da dipendenze patologiche;

- nel 2011 la Regione Emilia-Romagna ha avviato alcune collaborazioni con l'Associazione A.A. Alcolisti Anonimi, l'Associazione Gruppi familiari Al-Anon e l'Associazione Regionale Club Alcolisti in trattamento;

- tali collaborazioni sono state confermate nella loro validità dal lavoro della commissione paritetica istituita con determinazione del D.G. Sanità e Politiche Sociali n. 8829 del 18/07/2011 e il monitoraggio effettuato ha preso in esame i seguenti punti:

- o riconoscimento delle Associazioni come risorsa del sistema di cura in alcolologia nei diversi territori delle AUSL;
- o livello della collaborazione tra le Associazioni e i Servizi sanitari;
- o mappatura dei gruppi esistenti e loro distribuzione nel territorio regionale;
- o ulteriore sviluppo della collaborazione in ambito formativo.

- in seguito all'esperienza sopra descritta, nell'anno 2018 la Regione e le sopra citate Associazioni hanno manifestato l'intenzione di rinnovare i propri impegni ed estendere il rapporto di collaborazione alle Università di Bologna, Modena, Ferrara e Parma, mediante la stipula di un Protocollo di collaborazione nell'ambito alcolologico con validità triennale sottoscritto in data 20 maggio 2018;

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

Art. 2 – Finalità

Il presente Protocollo avrà i seguenti obiettivi:

- consolidare e sviluppare le collaborazioni tra tutte le Associazioni, le Università e la Regione;
- approfondire i temi relativi alla valutazione degli interventi;
- sperimentare percorsi ed occasioni formative integrate nell'area delle dipendenze per i futuri professionisti di area medico, sanitaria, educativa e sociale.

Le **Università** si impegnano, con il contributo delle Associazioni e dei professionisti dei servizi territoriali (SerDP centri alcolologici) e ospedalieri, a sperimentare percorsi ed occasioni formative sul tema delle dipendenze da sostanza e dipendenze comportamentali, specificatamente alcol/problemi alcol correlati e disturbo da gioco d'azzardo, nell'ambito della formazione erogata nei corsi di studio rivolti ai futuri professionisti delle professioni di aiuto (medici, psicologi, infermieri, educatori, assistenti sociali, ecc).

MASTER UNIVERSITARIO-UNIMORE



Master Universitario di 1° livello

**"DALLA PREVENZIONE ALLA GESTIONE DEI PROBLEMI
ALCOL-FARMACO CORRELATI"**

La gestione dell'abuso in una società che cambia

AA 2023-2024



Direttore del Master
Prof Luca Pani

Info <http://www.unimore.it/didattica/master.html>

FINALITA'

Diffondere ed ampliare le conoscenze e le competenze teoriche e pratiche legate alle problematiche connesse all'uso improprio di alcol e/o farmaci in diversi ambiti di intervento allo scopo di preparare professionisti capaci di gestire queste criticità sia di ordine medico, psicologico/psichiatrico che sociale, ed essere in grado di gestire anche le problematiche organizzative correlate alla complessità degli interventi.

STRUTTURA E ARGOMENTI

- ✓ Basi comuni per un linguaggio condiviso in Alcolologia
- ✓ La società e le sostanze
- ✓ Trattamenti e percorsi
- ✓ La complessità della presa in carico
- ✓ **LE ASSOCIAZIONI COME RISORSA PER IL SISTEMA CURANTE**

PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



“FORMARE X INFORMARE”

PREMESSA

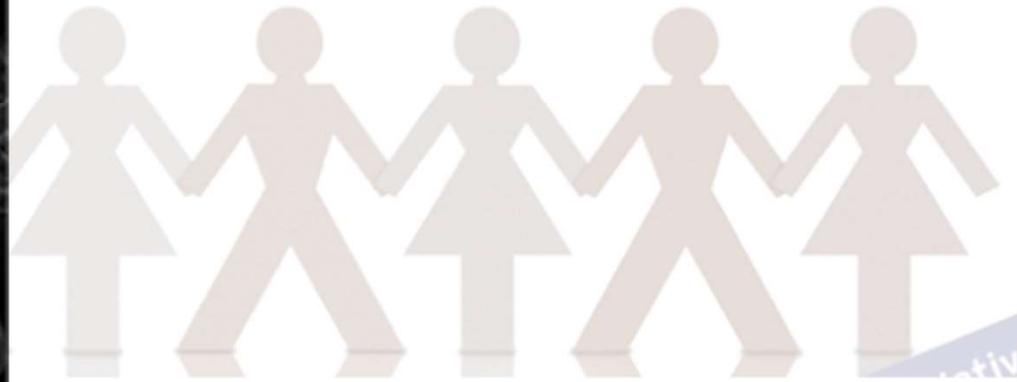
La ricerca nell'ambito dell'uso/abuso di sostanze ha messo in evidenza che l'età pre-adolescenza e adolescenza (periodo compreso tra gli 11 e i 23 anni circa) è sicuramente uno dei momenti più vulnerabili e a rischio per lo sviluppo di fenomeni di dipendenza o abuso.

OBIETTIVI

L'incontro di oggi si propone l'obiettivo di fornire informazione/formazione sui termini, sugli effetti più o meno patologici del mondo “sostanze”. Questo partendo dai dubbi dei ragazzi, dalla loro disinformazione, dalle loro costruzioni più o meno razionali che giustificano l'uso di sostanze e, non ultimo, dalla necessità di affrontare una prima riflessione sulle cause, o meglio gli ambiti nei quali essa si radica e si espande soprattutto nei giovanissimi.



e dell'alcolologia
RISORSE NUOVI LEGAMI



dipendenze

"this is not a work of art."

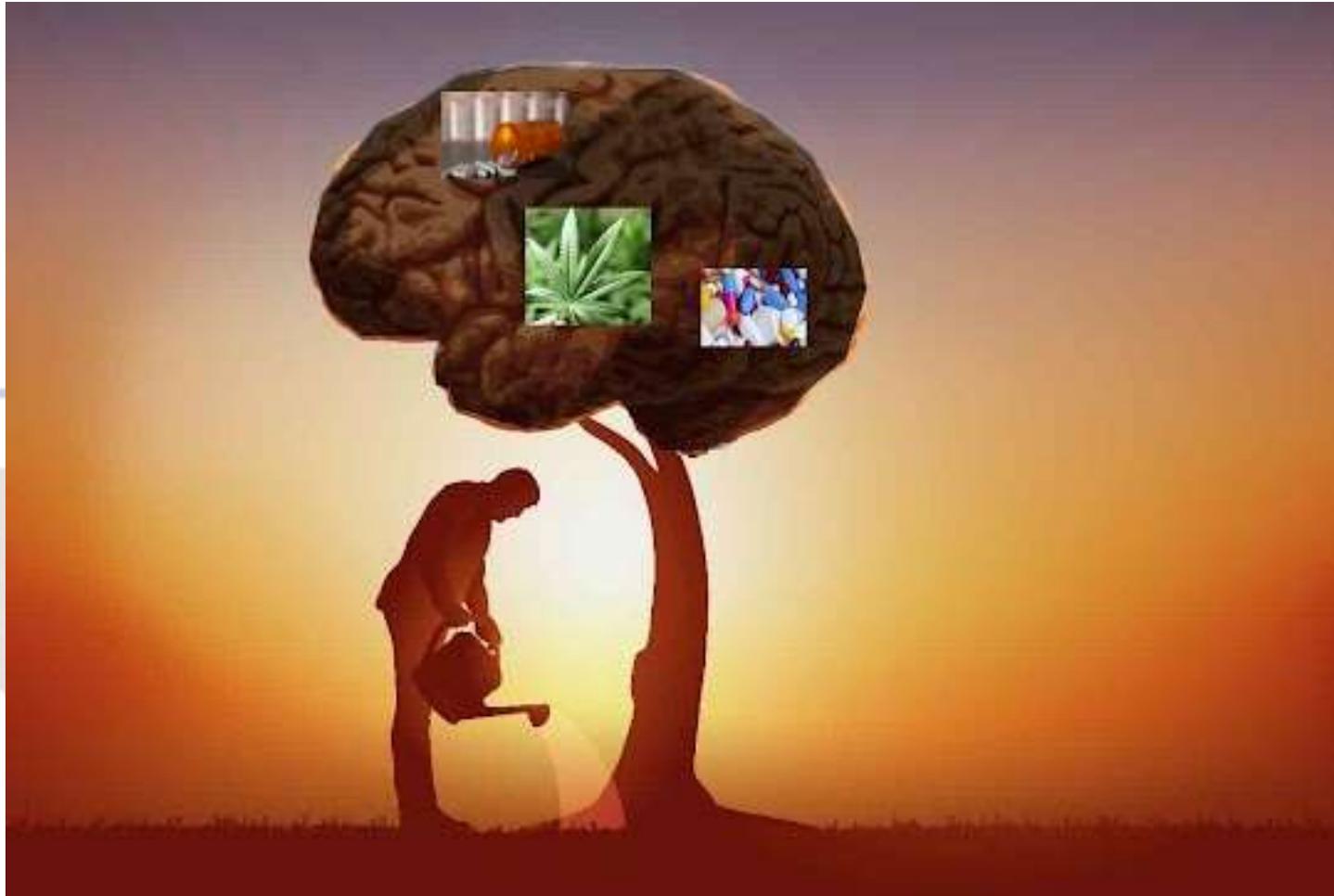


ere dell'alcolologia
E RISORSE NUOVI LEGAMI



progetto dipendenze

"trova uno svago più salutare e più libero. La tua vita te ne sarà grata"



cervello annaffia

"Nel lavoro l'uomo sta annaffiando, alimentando il suo cervello, ripulendolo da tutto ciò che gli nuoce"

Musica



Fr
TRA



a
GAMI



ativ